

PADRE NOSTRO DEI BAMBINI DI BUONA VOLONTÀ'

Padre nostro

Che stai in mezzo a milioni di bambini,
sia santificato il Tuo nome
in ognuno di essi.

Venga il Tuo Regno

di Tenerezza, di Amore, di Fraternità.

Sia fatta la Tua volontà
che è Liberazione e Vangelo
da proclamare in tutto il mondo.

Dona a tutti il pane di ogni giorno:
il pane della casa, il pane della pace,
il pane dell'istruzione, il pane del lavoro,
il pane della salute,
il pane della Tua Parola.

Perdonaci, Signore,
se dimentichiamo i nostri fratelli.
Aiutaci a non rompere
la nostra amicizia con Te
e tieni lontana la tentazione
di pensare solo a noi stessi!

Amen



Sussidio a cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano
in collaborazione con Caritas e Ufficio Missionario
Disegni, impaginazione e grafica: Claudia Torello

SUSSIDI DI PREGHIERA • ragazzi

quaresima 2011

Arcidiocesi di Genova

dacci sempre questo pane



finalmente tra le vostre mani il nuovo giornalino che vi accompagnerà durante il cammino di questa importante Quaresima.

Come potete vedere è tutto nuovo e colorato e, domenica dopo domenica, scopriremo cose nuove e bellissime su Gesù, giocheremo insieme, ed insieme arriveremo all'Appuntamento più importante, quello della Pasqua. Infatti quel giorno Gesù ci aspetta tutti (ma proprio tutti) per festeggiare la sua Resurrezione e, come per ogni festa che si rispetti, dobbiamo prepararci sia fuori che dentro. Fuori è facile: basia prendere il vestito più bello, sorridere con la bocca e col cuore, presentarci al luogo della festa (la S.Messa di Pasqua) e siamo a posto. Ma dentro ci vuole un po' più di tempo, e questo nuovo giornalino che avete in mano vi aiuterà e vi faciliterà la preparazione.

Come? Scopritelo pagina dopo pagina, insieme alla vostra (o al vostro) Catechista, al vostro Parroco, ai vostri genitori e ai vostri compagni.

Ma non solo con loro! Scoprite la gioia di percorrere il cammino insieme ai vostri compagni di scuola, di gioco, ai vostri cuginetti, zii, nonni e così via. Perchè... più siamo, più bella verrà la festa di Gesù il giorno della sua Resurrezione!

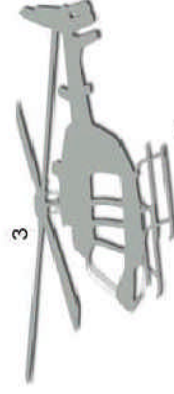


Don Gianfranco Calabrese
(Direttore Ufficio Catechistico)

TROVA LA PAROLA NASCOSTA!

Inserisci i nomi degli oggetti disegnati nelle caselle con i numeri corrispondenti. La parola che risulterà nella colonna gialla ti servirà per fare il pane!

1	2	3	4	5	6	7



204





la preghiera

IO SONO IL PANE VIVO!

Pane degli Angeli,
diventi pane degli uomini,
Pane del Cielo...
che meraviglia!
Il servo povero ed umile
si ciba del Signore.

(dal *Parais Angelicus* di S. Tomaso d'Aquino)

Alleluia! Gesù sei risorto!

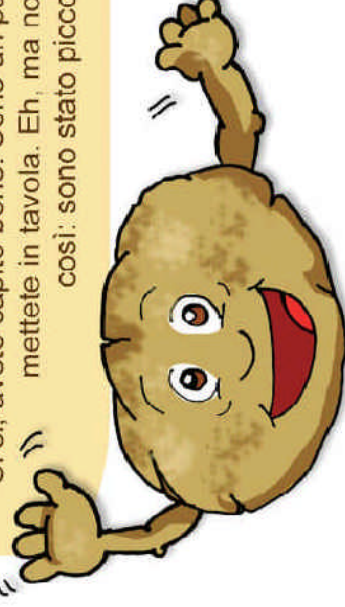
Con la preghiera, oggi, ti chiedo di aiutarmi a capire che, dando
si riceve e che, morendo a tanti piccoli difetti, posso provare la
gioia di risorgere con Te!

Anche noi vogliamo essere **PANE VIVO come Gesù.**
Completa la preghiera:

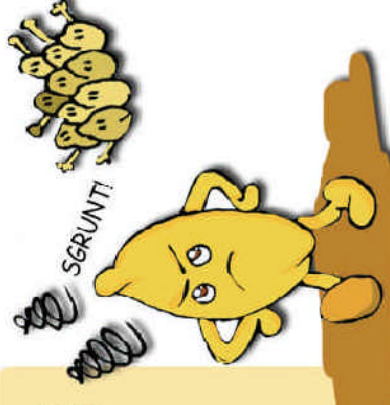
Gesù, voglio fidarmi di te
e crescere nel tuo nome
come ha fatto il piccolo semino diventato piantina.
Voglio che anche tu possa fidarti di me...

la storia

Ehilà ragazzi! Mi presento subito: mi chiamo Pan Nino e
sono... beh, lo vedete anche voi cosa sono! Sono un pane.
Sì sì, avete capito bene. Sono un pane, di quelli che
mettete in tavola. Eh, ma non sono sempre stato
così: sono stato piccolo anche io, sapete?



Un giorno, quando ero ancora un
semino, mi dissero che non sarei
diventato farina come tutti i miei
amici semini, ma una pianta.
Io, una pianta?
Ero proprio arrabbiato perché
volevo stare con gli altri...



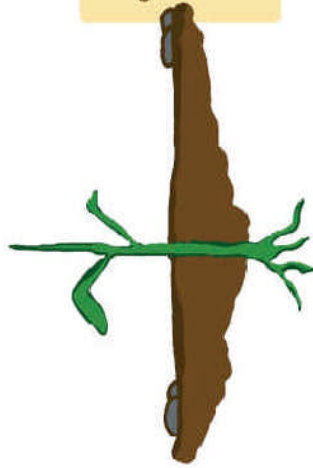
Dovetti ubbidire: mi dissero che avrei
capito... a dire il vero io non stavo capendo
nulla, ma andai nel solco di terra
e cominciai ad aspettare...



Non me ne rendevo conto,
ma giorno dopo giorno
stavo crescendo
grazie anche alla luce del sole...



Non mi mancava niente, quando
avevo sete, arrivava l'acqua, ogni
mio bisogno era soddisfatto...



Dopo ancora un po' di tempo
ero diventato una piccola piantina,
e ricominciai a vedere il cielo,
il sole...
era il mio posto nel mondo!

la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-10)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne:

«Non abbiate paura, voi!
So che cercate Gesù il crocifisso.
Non è qui.

E' risorto, come aveva detto;
venite a vedere il luogo dove era deposto.

Presto, andate a dire ai suoi discepoli:

E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea;
là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, si, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

riflettetevi!
Tutti insieme per Gesù!

Gesù per me ha accettato la morte, mi ha amato fino alla fine e nell'Eucarestia mi ha lasciato il cibo che sazia e che salva.

Credo in te Signore e nel tuo infinito amore!

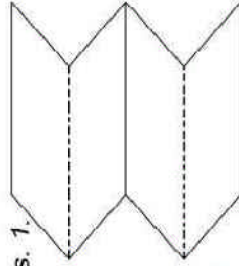
Da oggi annuncerò a tutti quanto è grande l'amore di Dio, mi impegnerò a portare i miei genitori o un amico a Messa, perchè possano anche loro trovare il pane che sazia e l'acqua che disseta.



Ora possiamo rispondere così alla domanda "chi è Gesù?": Gesù è il pane vero, si spezza per donarsi a tutti noi. Nel Giovedì Santo tutto questo sarà chiaro, perché è il giorno dell'Eucaristia, ma è anche il giorno in cui lava i piedi ai discepoli, per far capire che bisogna mettersi al servizio dei fratelli. Oggi vogliamo prendere un impegno insieme, da portare avanti in tutto il periodo pasquale e testimoniare così la resurrezione di Gesù.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA SANTA

Crea il calendario della Settimana Santa e poi compilalo con gli eventi della tua Parrocchia e gli orari.



Dis. 1.

Procedimento:

1. Prendi un foglio A4 e piegalo a metà, poi ancora a metà come nel disegno 1.:
2. Copia o fai una fotocopia ingrandita dei giorni della Settimana e degli appuntamenti come qui sotto a poi incollalo al foglio.

GIOVEDÌ SANTO 21 APRILE	Celebrazione
	Appuntamento

VENERDÌ SANTO 22 APRILE	Celebrazione
	Appuntamento

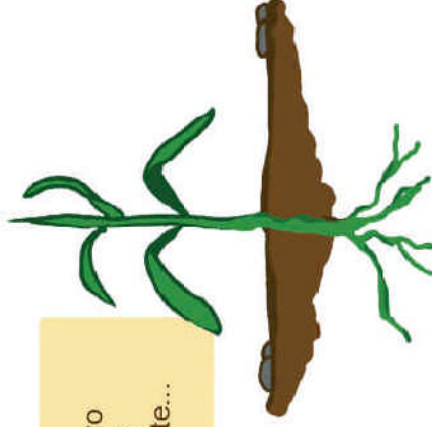
SABATO SANTO 23 APRILE	Celebrazione
	Appuntamento

DOMENICA DI PASQUA 24 APRILE	Celebrazione
	Appuntamento

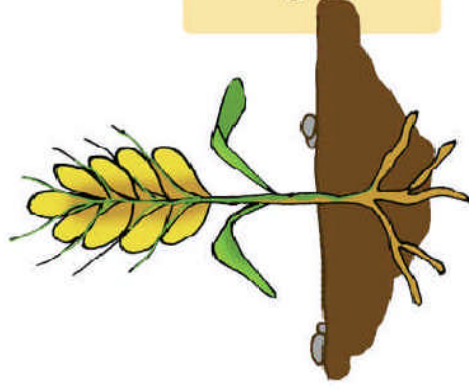
3. Dopo aver partecipato ad ogni appuntamento, quando tornerai a casa, dietro alla giornata corrispondente, segna cosa ti è piaciuto di più della Celebrazione, i momenti più importanti e insieme a chi hai partecipato.



Grazie all'acqua e al sole stavo crescendo tanto e diventavo una pianta sempre più alta e forte...



Maturando così fino a diventare una piccola spiga...
Ora stavo capendo il perché da piccolino dovetti salutare i miei amici semini e prendere un'altra strada.
Questo era il mio cammino!

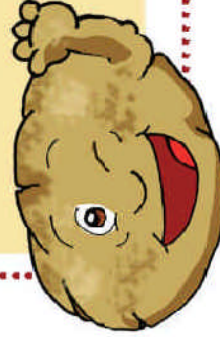


Con l'estate e il sole la mia spiga diventa matura e pronta per essere mietuta dal contadino. E così sono diventato farina e poi pane, come mi vedete ora.

Quindi cari amici, ci saranno delle volte che non capirete il perché, che vorreste crescere in fretta, ma ogni cosa ha il suo tempo per crescere e servono cose importanti come l'acqua e il sole...

Scoprite cosa è

davvero importante per voi per crescere...



la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (4, 1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù: sta scritto infatti: "Ai tuoi angeli darò ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

riflettiamoci

Cos'è il Pane?

Gesù viene tentato dal diavolo a trasformare sassi in pane per resistere alla fame del digiuno, ma non cede.

Tante volte anche io mi accontento di sassi per saziare la mia fame, ma non funziona; anche io sono tentato tante volte, e non sempre riesco a resistere.

Questa settimana che apre la Quaresima vorrei cercare il vero pane che sazia: la Parola di Dio, ascoltandola con cuore aperto.



la preghiera

Benedetto Colui che viene
nel nome del Signore:
Osanna nell'alto dei Cieli!
(dalla liturgia del giorno)

Gesù, entrando in Gerusalemme, sei stato acclamato re e Messia dalla folla osannante che si chiedeva: chi è costui?
Come tanti, allora, cantarono "Osanna", voglio, in questa Settimana Santa, tenerti compagnia, giorno per giorno, per dirti il mio grazie ed il mio amore.

Scrivi le parole del canto a Gesù che ti piace cantare:

la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (21, 1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli dicendo loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte: subito troverete un'asina legata e con essa un puledro. Scioglieteli e condurceli a me. Se qualcuno poi vi dirà qualche cosa, risponderete: Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà subito». Ora questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta: *«Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo re viene a te mite, seduto su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma»*.

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla numerosissima stese i suoi mantelli sulla strada mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla via. La folla che andava innanzi e quella che veniva dietro, gridava:

Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli!

Entrato Gesù in Gerusalemme, tutta la città fu in agitazione e la gente si chiedeva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazaret di Galilea».

riflettete
Chi è Costui?

Gesù entra a Gerusalemme tra ali di folla festante. Tutti si domandano chi sia una persona che merita una tale accoglienza.

Oggi spesso dimentico di accogliere con gioia Gesù e la sua Parola, molte volte faccio festa per accogliere falsi eroi della tv, cantanti, calciatori: ma le loro parole non bastano! La Parola di Gesù è Parola che mi insegna a donare la vita. Gesù è testimone che dona la vita. Voglio saper fare festa solo per Gesù chiedendogli con umiltà la gioia di poter seguire anche io la strada che egli ha tracciato.

Siamo le Suore Benedettine della Provvidenza e assistiamo circa 250 **bambini** poveri e orfani nella missione di Mabayi in Burundi. I loro genitori sono morti di malattia, di fame, o uccisi durante la guerra di questi anni.

Questi bambini, soli e senza casa, non hanno mai frequentato la scuola perché nessuno aveva mai **pensato a loro**.

Il loro compito è sempre stato quello di portare al pascolo la capra, la mucca, o il maialino del vicino di casa per avere in cambio un piatto di Manioca (farina ricavata dalla radice), una pannocchia di granturco, o una banana.

Alla sera, dopo una lunga giornata di lavoro, rientrano nella capanna dei loro padroni priva di ogni comodità e, dopo poco, si abbandonano sulla stuoia per riposarsi con la nostalgia della carezza della mamma.

Noi Missionarie, vedendo la loro situazione di povertà, fame e miseria, ci siamo date da fare per toglierli dalla sofferenza: li abbiamo chiamati, abbiamo consegnato a **tutti** un nuovo vestitino, un quaderno, una matita e una divisa scolastica e li abbiamo accompagnati a scuola per l'iscrizione al nuovo anno scolastico. All'uscita di scuola abbiamo preparato...

una grande sorpresa!

Tutti i bambini orfani e poveri sono stati invitati alla Missione per consumare il pranzo preparato con tanto **amore**.

Ancora oggi le Missionarie, sostenute dall'aiuto economico di alcune persone generose, continuano ad offrire il pranzo all'uscita di scuola.





Il Signore fece piovere la manna
e dal cielo donò il pane al suo popolo
dando loro cibo in abbondanza.
(Salmo 78,24-25)

Gesù, Tu sei stato condotto nel deserto dallo Spirito per essere
tentato dal diavolo ed hai vinto il Male seguendo fino alla croce la
via dell'obbedienza al Padre.
Aiutami perchè in questa Quaresima l'obbedienza ed il desiderio
di compiere la tua volontà diventino "il mio pane quotidiano" pro-
prio nelle piccole cose di ogni giorno.

Scrivi il tuo proposito personale per questa Quaresima:



Gesù piange perché il suo amico Lazzaro è morto. Ci sono dei
momenti in cui anche noi ci sentiamo tristi e ci mettiamo a pian-
gere. Ma la risurrezione di Lazzaro ci fa capire che dobbiamo
andare oltre, vedere il positivo oltre al negativo.
Vogliamo ascoltare la testimonianza di persone che hanno visto
"la risurrezione" dalla disperazione e dal dolore: così impareremo
ad essere "pane di vita" per gli altri.

PAROLE CROCIATE

Compila lo schema con le definizioni orizzontali e verticali.

1	2			3	4		5	6	7	
8			9				10			11
12			13	14			15			
16										
17						18		19		
		20		21	22			23		
		24						25		

ORIZZONTALI

- 1. La Chiesa del nostro quartiere
- 8. Le lettere "in mezzo" alla pace
- 9. Il contrario di SI
- 10. Santo del 5 giugno e nome russo
- 12. A Genova lo è sia il Genoa che la Sampdoria
- 16. Il tempo che precede la Pasqua
- 17. Le vocali in pura
- 18. La prima parte di idea
- 19. La sorella della mamma
- 20. Lo sono tutti i nati a Firenze, Pisa, Livorno...
- 24. Il nome della mamma di Gesù
- 25. Lo può fare solo chi è dotato di ali.

VERTICALI

- 1. Il giorno in cui Gesù è risorto
- 2. E' un ingrediente per il pane...
- 3. Sono i movimenti del mare
- 4. Grande isola francese tra la Liguria e la Sardegna
- 5. L'ottava e la nona lettera dell'alfabeto
- 6. Il Santo del 31 luglio
- 7. Le vocali in canto
- 11. Il Santo del 28 febbraio
- 13. Le vocali in scusa
- 14. Sigla di Arezzo
- 15. Nome proprio di donna e opera di G. Verdi
- 20. Sigla di Taranto
- 21. Le lettere in "mezzo" al coro
- 22. Sigla di Siena
- 23. Le consonanti della neve

O Pane vivo
fa' che gusti quanto è soave
di Te vivere, in Te sperare.
(dalla liturgia: inno del vespro del Giovedì Santo)

Gesù, anche Tu, come Lazzaro, sei stato messo nel sepolcro ed hanno rotolato la pietra, ma Tu sei risorto, vivi e ti doni a noi quale pane di vita.
Aiutami a saperti riconoscere, soffrendo con gli altri, sperando insieme a loro e mettendo in comune la gioia e l'amore.

Pensa alle persone che sai non stanno bene e scrivi cosa puoi fare per loro.

Cos'è il pane?

Solo acqua, farina, lievito, sale... pochi e semplici ingredienti costituiscono il pane.

Anche la "tecnologia" per farlo è essenziale: le mani per impastare, il forno per cuocere. All'inizio del cammino quaresimale vinciamo la tentazione di chiedere cibi sofisticati, merendine, dolci: proviamo a fare il pane coinvolgendo i genitori, i nonni, gli amici, i catechisti...

TROVA L'INTRUSO

Cosa ti serve per fare il pane?

Cancella tutti gli oggetti inutili per la preparazione del pane e colora quelli corretti.



la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

riflettetelo

Desiderio del Pane!

Nella luce gloriosa sul monte gli Apostoli contemplano il volto trasfigurato di Gesù.

Anche io desidero poter contemplare il volto di Cristo facendomi avvolgere dal suo Amore e cibandomi del pane che dà vita.

Questa settimana cercherò solo le cose essenziali, pronto a qualche piccola rinuncia del superfluo: così mi preparo all'incontro con Gesù nella Messa domenicale.

piccoli semi in terra di missione

Oggi vi raccontiamo la storia di un **bambino speciale** di nome Bundori.

Bundori purtroppo ha degli handicap fisici e psichici; a causa di una brutta malattia, cade spesso a terra. La sua famiglia lo ha abbandonato quando era molto piccolo.

Ogni mattina è qui, puntuale, davanti al nostro centro sanitario per ricevere **le cure** e non solo.

Noi lo assistiamo con predilezione, bontà e affetto; spesso deve essere ricoverato nel nostro ospedale, e siccome nessuno lo viene a trovare, siamo noi ad **abbracciarlo e a coccolarlo** e lui sorride felice... si sente amato!

I bambini che incontra nel nostro centro sanitario lo accolgono con la loro sensibilità africana e, quando le loro condizioni lo permettono, giocano con lui. Altrimenti chi si prenderebbe cura di Bundori e dei bambini orfani e malati come lui?

Cosa possiamo fare per **questi bambini**?

Una domanda che ci viene spesso posta dai bimbi italiani quando raccontiamo la sua storia è: come possiamo fare noi dall'Italia, così lontani e così piccini per agire concretamente?

La risposta sta nella **preghiera**, questa sempre, accompagna-ta dall'apertura del cuore e da

piccoli gesti quotidiani che, se uniti a quelli degli altri bambini, riescono a soddisfare i veri bisogni di questi bimbi africani e ad **aiutarli** nel migliore modo possibile.





piccoli semi in terra di missione

Noi Suore Benedettine della Provvidenza siamo presenti anche nella missione di Kaburantwa sempre in Burundi dove ci diamo da fare per poter acquistare l'alimento principale: il **"Musalac"** che è un composto di latte, olio, cereali.

Il Musalac è molto importante per nutrire i bambini denutriti e per il fabbisogno alimentare di tutte queste persone ne sono necessari 800 chili al mese e il suo costo è molto elevato.

Questo perché quando un bambino non mangia adeguatamente da tanto tempo, c'è bisogno di un pasto con molte vitamine e sali minerali.

Per aiutare la Missione di Kaburantwa ad acquistare più chili di Musalac, alcune Parrocchie di Alessandria e noi della Scuola delle Suore Benedettine della Provvidenza abbiamo dato l'avvio ad una **bella e straordinaria iniziativa**: quella della raccolta "tappi" di plastica. Alcune settimane fa, abbiamo trasferito ad una grande industria che si occupa di riciclo della plastica, centinaia di migliaia di tappi, per un peso complessivo di **cento quintalini**!

I tappi raccolti e messi da parte giorno dopo giorno da tanti piccoli amici volenterosi, si sono trasformati così in denaro e in migliaia di **pasti** per i bambini dell'Africa che hanno necessità di un sostentamento quotidiano e completo.

Un piccolo gesto che diventa un pasto per i bimbi del Burundi.

Luce scaturita da un gesto d'amore dei bimbi italiani per questi bambini.



Leggi nel Vangelo la forma completa!

la parola di Dio Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11, 1-45)

In quel tempo, era malato un certo Lazzaro di Betania, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. Maria era quella che aveva cosperso di olio profumato il Signore e gli aveva asciugato i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: "Signore, ecco, il tuo amico è malato".

Gesù voleva molto bene a Maria, a sua sorella e a Lazzaro. Venne dunque Gesù e trovò Lazzaro che era già da quattro giorni nel sepolcro. Marta dunque, come seppe che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà". Gesù le disse: "Tuo fratello risusciterà". Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno". Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?". Gli rispose: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo". Si commosse profondamente, si turbò e disse: "Dove l'avete posto?". Intanto Gesù, ancora profondamente commosso, si recò al sepolcro; era una grotta e contro vi era posta una pietra. Disse Gesù: "Togliete la pietra!". Gli rispose Marta, la sorella del morto: "Signore, già manda cattivo odore, poiché è di quattro giorni". Le disse Gesù: "Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?". Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: "Padre, ti ringrazio che mi hai ascoltato. E detto questo, gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!". Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti in bende, e il volto coperto da un sudario. Gesù disse loro: "Scioglietelo e lasciatelo andare". Molti dei Giudei che eran venuti da Maria, alla vista di quel che egli aveva compiuto, credettero in lui.

riflettiamoci Il Pane che dà vita

Gesù è davvero il Pane che dà la vita, Egli è più forte della morte e ridona la vita al suo amico Lazzaro perché gli vuole bene.

Ma Gesù vuole bene anche a me, e anch'io se vivo di Gesù, posso accostarmi a Lui che è Pane di vita. Voglio dedicarmi particolarmente alla preghiera di ringraziamento per dire Grazie a Gesù per tutte le volte che camminavo nel buio e Lui mi ha riportato alla luce.

Frumento di Cristo noi siamo
cresciuto nel sole di Dio.
(dalla liturgia del Corpus Domini)

Nel Vangelo della Trasfigurazione noto uno splendore tale da trarre nuovo slancio nel mio cammino. Come il pane mi sostiene fisicamente, ti chiedo che la tua luce mi guidi, giorno per giorno, nel desiderio di riceverti.

**Col buio non riusciamo ad andare da nessuna parte!
Accendi una candela in Chiesa e scrivi qui il tuo nome e
il nome di chi ti vuole bene: poi leggili quando la candela
si illuminerà.**

Il cieco guarito vede finalmente... anche il pane, di cui prima poteva solo provare il gusto, toccare la forma, sentire il profumo. Anche noi finalmente vediamo! Vediamo che a tanti manca il pane e vogliamo guarire anche gli altri dalla cecità: scriviamo un messaggio a tutti "oggi condividi il pane con chi non ce l'ha", per coinvolgerli nella solidarietà verso chi non ha il necessario.

I MATTONI

Rispondi alle definizioni e riempi i mattoni con le sillabe elencate sotto. I mattoni colorati daranno il nome di gesti compiuti da Gesù.

1				
2				
3				
4				

DEFINIZIONI

- 1) La città capoluogo della Lombardia
- 2) L'animale che gracidia nel lago
- 3) E' il "capo" della nave
- 4) Il frutto giallo che si sprema sul pesce e nel the



(dal Cantico di Simeone)

Leggi la preghiera del pane e illustrala con un disegno a fianco

**Il più bel giorno di tutta
la storia.
(G. Rodari)**

(I quadrati neri sono gli spazi tra una parola e l'altra).

[illegible]

A	B	C	E	F	G	H	I	M	N	O	S	U





piccoli semi in terra di missione

la parola di Dio Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-42

In quel tempo, Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno.

Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua.

Le disse Gesù: "Dammi da bere".

I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?".

I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: 'Dammi da bere!', tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva".

Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?".

Rispose Gesù:

"Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna".

La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?»

riflettiamoci
L'acqua preziosa per il pane!

Gesù si reca al pozzo e chiede di bere dell'acqua. Ma l'acqua che spegne la sete è Lui stesso, Parola viva che dona lo Spirito di Dio. L'incontro con la donna di Samaria è l'incontro di Gesù con tutti coloro che hanno sete di amore, di gioia, di pace e di speranza. Anche io ho sete!

Voglio incontrare Gesù? Voglio essere riempito dal suo Amore?

Mi chiamo Suor Germana e nell'ottobre scorso sono stata in Burundi presso la Missione di Kaburantwa per prestare la mia opera umanitaria.

Un giorno, durante la mia permanenza alla missione, è arrivata una donna anziana e portava in braccio un bambino: si chiamava **Tomy**, aveva segni evidenti di malnutrizione: debolezza, depressione, gonfiore, cecità, perdita di capelli, non poteva reggersi in piedi, il suo corpo era "gonfio" e nel volto si delineava una grande "tristezza". Tutti segni evidenti del fatto che quel bambino non mangiava da troppo tempo.

Il bimbo vive con la nonna paterna perché la sua mamma è volata in cielo mentre lo dava alla luce.

La nonna è molto povera, con tanta fatica deve coltivare la terra per il sostentamento. Infatti tutti i giorni va nel campo a zappare per preparare il terreno alla semina degli ortaggi, manioca, granturco ecc. Ma non sempre la **raccolta** è buona perché il maltempo distrugge tutto. La "carestia" in Burundi si fa sentire spesso.

Tomy è stato immediatamente sottoposto da noi ad una dieta costante nutriente molto intensa di circa 30 giorni consecutivi e, dopo la cura, il bambino

ha ripreso vita e energia.

Il caso di Tomy non è unico, sono molti i bimbi che vivono la sua stessa situazione e purtroppo poche le persone in grado di alleviare le loro sofferenze.





piccoli semi in terra di missione

la parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe" (che significa "Inviato").

Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia".

Ed egli diceva: "Sono io!". Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri dicevano: "Come può un peccatore compiere tali prodigi?". E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?". E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui". Ed egli disse: "Io credo, Signore!". E gli si prostrò innanzi.

riflettiamo
Finalmente vedo il Pane!

Il cieco nato non chiede nulla, ha la fortuna di incontrare Gesù, luce del mondo, che lo guarisce e lo rincuora. Il cieco guarito riesce a vedere la verità, vede oltre l'apparenza che rende ciechi tutti gli altri; egli vede ora con gli occhi della Fede.

Quando incontrerò Gesù nell'Eucarestia, chiederò che mi conceda di vedere oltre le apparenze, di non essere cieco ai bisogni degli altri e con spirito di servizio continuerò il mio cammino verso la luce della Pasqua.

Cari ragazzi, oggi vi parliamo di cosa vuol dire combattere le malattie infettive in Burundi. In Italia per fortuna le malattie si curano in pochi giorni, purtroppo in Africa anche una malattia come il **morbillo** può essere molto pericolosa.

Dall'anno scorso assistiamo ad un grande ritorno del morbillo non solo nei piccoli, ma anche negli adulti.

La causa più probabile sono i lunghi anni di guerra, con la chiusura dei centri sanitari.

Se vogliamo sconfiggere questa malattia, serve la ripresa della **vaccinazione** anti-morbillo.

Il Ministero della Sanità del Burundi per estendere la vaccinazione anche ai bambini, ha invitato i centri sanitari a iniziare una "strategia" ossia inviare agenti sanitari "vaccinatori" sulle colline più lontane per favorire l'accesso alla vaccinazione anche a coloro che abitano molto lontano dal centro sanitario.

Anche il nostro centro sanitario di Kaburantwa ha risposto all'appello del Ministero mettendo a disposizione quattro vaccinatori che ogni mattina muniti del materiale necessario raggiungono in **bicicletta** i luoghi stabiliti.

I risultati sono buoni perché la mortalità dei bambini colpiti dal morbillo è in diminuzione; ci auguriamo che la malattia venga completamente sconfitta anche qui.

E' una **piccola goccia**, ma che crea un **mare d'Amore!**





la preghiera

"Non fai mancare alla terra
l'acqua necessaria
per far crescere le piante che l'uomo coltiva
e il pane per dargli vigore.
(Salmo 104, 14-15)

Gesù, nel dialogo con la Samaritana, mi fai comprendere che Tu solo puoi farmi bere alla sorgente che dà la vita.
Chiama anche me a questa sorgente, perchè - come ha scritto S. Colombano: "Tu sei tutto per noi, sei la nostra vita, la nostra luce, il nostro cibo, la nostra bevanda, la nostra salvezza."

Quante cose possiamo fare grazie all'acqua!
Prova ad elencarle...



Attività

L'acqua è essenziale per fare il pane! Ma non solo: è così essenziale per la nostra vita che noi stessi siamo fatti soprattutto di acqua. Non bisogna sprecarla! Da oggi prendiamo l'impegno di stare attenti all'acqua, di consumare soprattutto quella del rubinetto, coinvolgendo anche i nostri genitori in questo impegno.

FACCIAMO INSIEME IL PANE!

Cosa occorre

- 5 etti di farina
- 25 grammi di lievito di birra
- 1 tazza di acqua tiepida
- Un pizzico di sale e un pizzico di zucchero

Procedimento

1. Sbriciolate il lievito e scioglietelo nell'acqua nella quale avrete versato un pizzico di zucchero, mescolate e attendete circa 10 minuti.
2. Impastate la farina con il lievito sciolto nell'acqua e aggiungete il sale finchè diventerà liscio ed elastico.
3. Mettete l'impasto in una terrina, copritelo con un canovaccio pulito e lasciatelo lievitare per circa due ore in luogo caldo.
4. Impastate brevemente e date la forma desiderata, lasciate riposare l'impasto ancora 1 ora.
5. Accendete il forno e scaldatelo a 180 gradi. Quando il forno ha raggiunto la temperatura, infornate il vostro pane per circa 45 minuti finchè diventerà dorato.



Il pane è pronto per essere mangiato e condiviso.